

Newsletter UPI n. 18/2025 – Mese di Maggio 2025

AGGIORNAMENTI SETTORE CONTRATTUALISTICA PUBBLICA

PENALE PER LAVORI ULTIMATI IN RITARDO: CHIARIMENTI MIT SULL'APPLICAZIONE

Con il recente parere n. 3430/2025 dello scorso 13 maggio, il Supporto Giuridico del MIT ha fornito un interessante chiarimento circa la possibilità o meno per la stazione appaltante di procedere alla disapplicazione o riduzione della penale prevista per il caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori, su espressa richiesta dell'operatore.

[continua a leggere](#)

NUOVO BOLLETTINO UPI: L'AFFIDAMENTO DIRETTO.

Pubblichiamo su Pi.Co. il sesto numero della collana di Bollettini UPI, a cura dell'esperto nel settore Appalti, dal titolo: "L'affidamento diretto".

[continua a leggere](#)

ANAC: INDICAZIONI OPERATIVE IN TEMA DI EQUO COMPENSO POST CORRETTIVO

Il d.lgs. n. 209/2024 introduce nuove disposizioni relative ai compensi per i servizi tecnici di ingegneria e architettura, di cui all'art. 41 del Codice: numerose sono le perplessità sorte in sede

operativa circa il regime transitorio da seguire in applicazione della nuova disciplina dell'equo compenso, con riferimento alle procedure di gara bandite prima dell'entrata in vigore del Correttivo.

[continua a leggere il Blog inserendo le credenziali di accesso a Pi.Co. e clicca sul comando "iscriviti" per rimanere aggiornato](#)

IMPOSSIBILE SOCCORSO ISTRUTTORIO IN CASO DI MANCATA O ERRATA GARANZIA PROVVISORIA

Il tema trattato concerne i limiti del soccorso istruttorio nel caso di mancata o erronea presentazione della garanzia provvisoria: con la sentenza n. 186/2025 dello scorso 29 aprile, il TAR Friuli Venezia Giulia ha negato la possibilità di sanare tramite soccorso istruttorio tale vizio dell'offerta

[continua a leggere il Forum inserendo le credenziali di accesso a Pi.Co. e clicca su "iscriviti" per rimanere aggiornato](#)

**AGGIORNAMENTI
DIGITALIZZAZIONE**

SETTORE

INNOVAZIONE

E

CYBERSECURITY E MODELLI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per rispondere alla sfida della cybersecurity UNI con ACN propongono un nuovo strumento: la UNI/PdR 174:2025, una prassi di riferimento che supporta le PA nell'adozione di un modello integrato di gestione della sicurezza digitale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

La prassi costituisce un ponte metodologico che consente ai soggetti già certificati ISO/IEC 27001 di estendere il proprio sistema di gestione ai controlli e alle misure richieste dal NIST CSF.

[continua a leggere](#)

IL MODELLO DI CYBERSECURITY PROPOSTO DA ACN E UNI

Il modello proposto consente di:

Analizzare i rischi informatici e definire le contromisure;

Assegnare responsabilità e ruoli chiari tra direzione, personale ICT e referenti privacy;

Migliorare la consapevolezza e la formazione interna;

Pianificare e verificare azioni di miglioramento continuo.

[continua a leggere il Blog inserendo le credenziali di accesso a Pi.Co. e clicca sul comando “iscriviti” per rimanere aggiornato](#)

QUALE MODELLO DI CYBERSICUREZZA PER LE PROVINCE?

Il modello è proposto da ACN per tutte le PA rientranti nel perimetro della NIS2 o della legge n. 90/2024. Tuttavia, pur se le Province non sono comprese nel perimetro, la UNI/PdR 174:2025 si presenta come un'opportunità di implementare un modello semplificato ma efficace di cybersecurity. Voi come gestite la cybersecurity? parliamone insieme e confrontiamoci su questo importante argomento

[continua a leggere il Forum inserendo le credenziali di accesso a Pi.Co. e clicca su “iscriviti” per rimanere aggiornato](#)

AGGIORNAMENTI SETTORE EUROPA

GEMELLAGGI DI CITTÀ: APERTO IL BANDO 2025 DEL PROGRAMMA CERV

È attivo il nuovo bando “Gemellaggi di città” nell’ambito del programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) che mira a promuovere la partecipazione civica e democratica a livello locale

e transnazionale, sostenendo progetti che incoraggino scambi tra Enti locali di Paesi diversi e valorizzino i valori fondanti dell'Unione Europea. Scadenza 17 settembre 2025.

[continua a leggere](#)

PARITÀ DI GENERE: LA COMMISSIONE EUROPEA APRE UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA STRATEGIA 2026–2030

La costruzione della nuova Strategia UE per la parità di genere 2026–2030 sarà un passaggio chiave per definire l'identità futura dell'Europa come spazio democratico, inclusivo ed equo.

La consultazione pubblica lanciata dalla Commissione rappresenta uno strumento concreto di partecipazione e una chiamata all'azione per tutte le istituzioni, organizzazioni e cittadini interessati a contribuire in modo attivo.

[continua a leggere il Blog inserendo le credenziali di accesso a Pi.Co. e clicca sul comando "iscriviti" per rimanere aggiornato](#)

VERSO LA NUOVA STRATEGIA UE PER LA PARITÀ DI GENERE: APERTA LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica per raccogliere contributi rispetto alla definizione della nuova Strategia per la parità di genere 2026–2030.

La consultazione resterà aperta fino all' 11 agosto 2025

La vostra Provincia è attiva su progetti o iniziative per la promozione della parità di genere?

Avete già partecipato a consultazioni pubbliche europee o nazionali su temi simili?

Quali strumenti potrebbero rafforzare il ruolo delle Province nelle politiche di genere, anche a livello europeo?

[continua a leggere il Forum inserendo le credenziali di accesso a Pi.Co. e clicca su “iscriviti” per rimanere aggiornato](#)

AGGIORNAMENTI SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE

LA MOBILITÀ VOLONTARIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO PA

La riforma dell'art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001, introdotta dal d.l. 25/2025 e modificata dalla legge di conversione, prevede che dal 2026 le amministrazioni destinino almeno il 15% delle facoltà assunzionali annuali alla mobilità volontaria, superando l'obbligo generalizzato pre-concorsuale.

[continua a leggere](#)

LA MOBILITÀ DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO PA

La nuova formulazione del comma 2-bis abbandona l'obbligo, finora vigente, di esperire le procedure di mobilità prima di avviare i concorsi per la copertura dei posti vacanti. In sua vece, viene previsto che le amministrazioni destinino alla mobilità “una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali” disponibili in ciascun esercizio finanziario.

[continua a leggere il Blog inserendo le credenziali di accesso a Pi.Co. e clicca sul comando “iscriviti” per rimanere aggiornato](#)

LA MOBILITÀ DEL PERSONALE

Dal 2026 la mobilità diventa obbligatoria ma solo per il 15% delle facoltà annuali di assunzione.

Cosa vi preoccupa di più di questa norma?

[continua a leggere il Forum inserendo le credenziali di accesso a Pi.Co. e clicca su “iscriviti” per rimanere aggiornato](#)

Seguici sulle nostre pagine social:



Ricevi questa newsletter all'indirizzo lia.c.86@gmail.com perché hai dato il consenso sul sito di [UPI - Unione Province Italiane](#)